

Deliberazione n. 8 del 20-02-2026

OGGETTO: Recepimento del progetto “Premio Prima Nota” del Coordinamento Nazionale dei Co.Re.Com. correlata alla competizione nell’edizione annuale 2026 del Festival della Canzone Italiana. Adesione del Corecom Abruzzo.

L’anno duemilaventisei, il giorno del mese di febbraio si è riunito il Comitato Regionale per le Comunicazioni, così costituito:

		Pres.	Pres. da remoto	Ass.
Presidente	Giuseppe La Rana		x	
Componenti	Roberta Galeotti		x	
	Gaetano Di Tommaso		x	

IL COMITATO

VISTA la legge regionale 45/2001, istitutiva del Comitato regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com. Abruzzo);

VISTO l’art. 20 della citata L.R. 45/2001 che prevede: *“1. Nell’ambito delle previsioni contenute nel programma annuale di attività e della corrispondente dotazione finanziaria, il Comitato ha autonomia gestionale e operativa. 2. La gestione, sulla base degli indirizzi deliberati dal Comitato, di natura tecnica, finanziaria e amministrativa fa capo al dirigente responsabile della Struttura di supporto del Consiglio regionale”*;

RICHIAMATO l’art. 5, comma 1, lett. a), della citata Convenzione che delega il Corecom Abruzzo anche all’esercizio di funzioni di *“tutela e garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all’utilizzo dei media tradizionali e dei*

nuovi media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media-education promosse dagli stessi Corecom nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali”;

RICHIAMATA la consolidata partecipazione istituzionale del Corecom Abruzzo alle iniziative di Coordinamento nazionale dei Corecom, anche in relazione ad attività connesse al periodo del Festival della Canzone Italiana, in coerenza con le finalità di promozione della responsabilità dei contenuti e del pluralismo informativo e culturale;

VISTO il documento illustrativo del progetto “*Premio Prima Nota*”, promosso dal Coordinamento Nazionale dei Co.Re.Com., che istituisce un riconoscimento pubblico volto a individuare e valorizzare, nell'ambito del Festival della Canzone Italiana, il brano capace di esprimere il miglior contenuto educativo, secondo un impianto metodologico dichiarato, trasparente e partecipato, fondato sull'apporto di una “Giuria delle Radio” composta da emittenti nazionali e locali aderenti all'iniziativa;

VISTO il Regolamento attuativo del Premio, in cui sono definiti i criteri di valutazione, la composizione e le regole di funzionamento della Giuria delle Radio, e, altresì, le modalità di votazione giornaliera, la formazione degli esiti e la relativa pubblicazione secondo criteri di trasparenza;

DATO ATTO che il citato Regolamento specifica che l'iniziativa promossa dal Coordinamento Nazionale dei Corecom si qualifica come autonoma rispetto all'organizzazione del Festival e non interferisce con le procedure e i meccanismi di voto disciplinati dai soggetti competenti;

PRECISATO altresì che il medesimo atto contempla, accanto al riconoscimento principale “*Premio Prima Nota*”, anche il riconoscimento accessorio “*Ultima Nota*”, orientato alla consapevolezza e prevenzione, con comunicazione improntata a sobrietà e con esclusione di intenti denigratori, sanzionatori o censorii;

VISTA la “*Griglia semplificata di valutazione*” (Allegato A al Regolamento), che delimita l’oggetto della valutazione al profilo educativo del testo e del messaggio complessivo, escludendo espressamente giudizi su qualità artistica, interpretazione e performance e che prevede una scala unica di punteggio (1–10) articolata su cinque criteri omogenei (dignità della persona; inclusione e assenza di discriminazioni; responsabilità affettiva; legalità e comportamenti sociali; temi sensibili e impatto sui giovani), con determinazione del punteggio complessivo mediante media aritmetica;

CONSIDERATO che l’iniziativa, per come delineata nei documenti sopra richiamati, si colloca nel perimetro delle attività di media education e tutela dei minori, poiché muove dalla constatazione che i contenuti musicali ad ampia diffusione incidono sul discorso pubblico e, in particolare, sui processi di identificazione e di costruzione valoriale delle giovani generazioni, rendendo meritevole di attenzione istituzionale la promozione di linguaggi rispettosi, inclusivi e responsabili;

CONSIDERATO che il Coordinamento Nazionale dei Co.Re.Com., anche tramite la valorizzazione della componente delle radio locali, intende assicurare un contributo territoriale effettivo e rappresentativo, fondato su regole di partecipazione, tracciabilità e trasparenza delle operazioni di voto;

RITENUTO che il Corecom Abruzzo, quale presidio territoriale di garanzia nel sistema della comunicazione, debba concorrere, nell’alveo delle competenze istituzionali e senza sovrapposizioni con gli ambiti di autonomia dei soggetti organizzatori del Festival, alla promozione di iniziative di cittadinanza mediale e di responsabilità dei contenuti, recependo il progetto in argomento e assicurando la propria collaborazione organizzativa e di raccordo territoriale, nei limiti e secondo le regole stabilite dal Coordinamento;

DATO ATTO che il Regolamento attuativo, nel fissare i presupposti organizzativi dell’iniziativa, enuncia un principio di invarianza finanziaria, precisando che la realizzazione delle attività previste è assicurata, in via ordinaria, attraverso l’impiego delle risorse umane e strumentali già disponibili

presso il Coordinamento Nazionale e presso i soggetti aderenti, senza che ciò comporti l'attivazione di nuove spese né la determinazione di maggiori oneri a carico dei rispettivi bilanci;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per aderire al progetto del Coordinamento Nazionale e per recepirne i relativi atti regolamentari, in quanto l'iniziativa risulta coerente con le finalità istituzionali del Corecom in materia di media education e tutela dei minori, poiché orientata a promuovere linguaggi comunicativi rispettosi della dignità della persona, dell'inclusione e della responsabilità sociale, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal Regolamento;

Con il voto unanime dei presenti,

DELIBERA

1. di recepire il progetto promosso dal Coordinamento Nazionale dei Co.Re.Com. denominato "*Premio Prima Nota*", nonché il riconoscimento accessorio "*Ultima Nota*", riferiti ai brani in competizione nell'edizione annuale 2026 del Festival della Canzone Italiana, quale iniziativa di media-education e tutela dei minori, autonoma e non interferente con le procedure e i meccanismi di voto propri del Festival;
2. di recepire il Regolamento attuativo del "*Premio Prima Nota*" e del riconoscimento "*Ultima Nota*", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. di recepire la Griglia semplificata di valutazione (Allegato A), quale allegato essenziale e parte integrante della disciplina operativa, da applicarsi ai fini dell'attribuzione dei riconoscimenti di cui al punto 1;
4. di dare atto che l'adesione e l'attuazione dell'iniziativa avvengono, secondo quanto previsto dal Regolamento, senza nuovi o maggiori oneri a carico del Corecom Abruzzo, mediante le ordinarie risorse organizzative disponibili;
5. di demandare alla Struttura di supporto:



CONSIGLIO REGIONALE

Comitato Regionale per le Comunicazioni dell'Abruzzo

- il raccordo operativo con il Coordinamento Nazionale dei Co.Re.Com. per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dal Regolamento, incluse le comunicazioni istituzionali connesse all'iniziativa;
- di trasmettere il presente atto al Coordinamento Nazionale dei Co.Re.Com. per opportuna conoscenza e per i seguiti di competenza.

Il Dirigente

f.to *Dott.ssa Tiziana Grassi*

Il Presidente

f.to *Avv. Giuseppe La Rana*

Copia informale, in versione informatica, di documento originale cartaceo, ai sensi degli artt. 22 e 40 del D.Lgs. n.82/2005. Accesso agli atti consentito in conformità al Capo V artt. 22-28 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e ii

REGOLAMENTO ATTUATIVO

“Premio Prima Nota” del Coordinamento Nazionale dei Co.Re.Com. e riconoscimento “Ultima Nota”

Art. 1 – Oggetto, denominazioni e perimetro applicativo

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione, l'organizzazione e l'assegnazione del “Premio Prima Nota”, riconoscimento pubblico promosso dal Coordinamento Nazionale dei Comitati Regionali per le Comunicazioni (di seguito, per brevità, “Coordinamento”).
2. Il regolamento disciplina altresì il riconoscimento denominato “*Ultima Nota*”, di natura accessoria e meramente segnaletica, con finalità di sensibilizzazione e media education.
3. I riconoscimenti di cui ai commi precedenti sono conferiti con riguardo ai brani in competizione nell'edizione annuale del Festival della Canzone Italiana, quali opere di particolare rilevanza e diffusione nel discorso pubblico contemporaneo.
4. Il Premio Prima Nota e Ultima Nota costituiscono iniziativa autonoma del Coordinamento: essi non configurano, né intendono configurare, attività di co-organizzazione del Festival, né interferenza con le procedure, le giurie o i meccanismi di voto disciplinati da RAI o da altri soggetti competenti.

Art. 2 – Finalità pubbliche e principi ispiratori

1. Il Premio Prima Nota persegue finalità di interesse generale, coerenti con la funzione istituzionale dei Co.Re.Com. quale presidio territoriale di garanzia nel sistema della comunicazione, con specifica attenzione alla tutela dei minori e alla promozione della responsabilità dei contenuti.
2. In particolare, il Premio mira a:
 - a) valorizzare testi e messaggi musicali che promuovano dignità della persona, rispetto, inclusione, non discriminazione e responsabilità relazionale;
 - b) favorire consapevolezza culturale e cittadinanza mediale, con riguardo agli effetti educativi dei messaggi diffusi su larga scala;
 - c) rendere trasparente e verificabile, attraverso un metodo pubblico di valutazione, l'attenzione delle radio al profilo educativo dei contenuti.
3. Il riconoscimento Ultima Nota persegue finalità esclusivamente segnaletiche, in chiave di consapevolezza e prevenzione, senza intenti sanzionatori, denigratori o censorii.
4. Resta fermo che il Premio non valuta né intende valutare la qualità artistica, musicale o interpretativa delle opere, ma esclusivamente il profilo educativo e comunicativo del testo e del messaggio complessivo.

Art. 3 – Opere oggetto di valutazione

1. Sono oggetto di valutazione i brani in competizione nell'edizione annuale del Festival, come risultanti dall'elenco ufficiale delle opere partecipanti.
2. L'attribuzione dei riconoscimenti non richiede alcuna domanda o adesione preventiva da parte degli artisti; la comunicazione degli esiti è effettuata dal Coordinamento in forme sobrie, istituzionali e non commerciali, nel rispetto della correttezza informativa.

Art. 4 – Criteri di valutazione: contenuto educativo

1. La valutazione si fonda su una Griglia di Valutazione approvata dal Coordinamento e pubblicata prima dell'avvio delle votazioni, composta da indicatori e da una scala di punteggio.
2. Gli indicatori, in coerenza con le finalità del Premio, includono almeno:
 - a) rispetto della dignità della persona e delle differenze;
 - b) assenza di contenuti discriminatori, violenti, degradanti o umilianti;
 - c) rappresentazione responsabile di temi sensibili (relazioni, conflitto, legalità, dipendenze, autodistruttività, stereotipi);
 - d) capacità del testo di promuovere consapevolezza, responsabilità, empatia e inclusione;
 - e) rischio di normalizzazione di condotte lesive o diseducative.
3. La Griglia definisce puntualmente la scala numerica, il significato dei livelli e le modalità di compilazione, al fine di assicurare comparabilità e coerenza delle valutazioni.

Art. 5 – Giuria delle Radio del Premio Prima Nota: natura e autonomia

1. È istituita la Giuria delle Radio del Premio Prima Nota (di seguito, “Giuria”), quale collegio diffuso composto da emittenti radiofoniche nazionali e locali che partecipano all’iniziativa del Coordinamento secondo il presente regolamento.
2. La Giuria opera esclusivamente ai fini dell’attribuzione del Premio Prima Nota e del riconoscimento Ultima Nota.
3. La Giuria del Premio Prima Nota non coincide necessariamente con eventuali giurie radiofoniche previste nell’ambito del Festival, le cui modalità di individuazione, invito e funzionamento restano disciplinate dagli atti e dalle determinazioni dei soggetti competenti.
4. Il Coordinamento valorizza, in via prioritaria, la componente delle radio locali quale strumento di prossimità culturale e rappresentanza territoriale.

Art. 6 – Modalità di individuazione, adesione e rappresentanza delle emittenti

1. Le emittenti partecipano alla Giuria mediante una delle seguenti modalità, anche cumulabili:
 - a) invito diretto del Coordinamento;
 - b) adesione a seguito di avviso o manifestazione di interesse, secondo criteri oggettivi e pubblici;
 - c) disponibilità acquisita dal Coordinamento nell’ambito di interlocuzioni istituzionali, anche con emittenti già coinvolte, a vario titolo, in attività di voto o programmazione relative al periodo del Festival, ferma restando l’autonomia delle rispettive procedure.
2. In ogni caso, l’ammissione alla Giuria è subordinata al possesso di requisiti minimi di regolarità e continuità editoriale, radicamento territoriale, e assenza di condizioni di incompatibilità manifeste rispetto alle finalità dell’iniziativa.
3. Il Coordinamento assicura criteri di rappresentanza territoriale e pluralismo, prevedendo, ove necessario, un bilanciamento per regioni o macro-aree, al fine di garantire l’equità del contributo e la governabilità del procedimento.

Art. 7 – Referenti di voto e regole di partecipazione

1. Ciascuna emittente partecipante designa un referente di voto, responsabile dell’espressione delle valutazioni secondo le istruzioni tecniche approvate dal Coordinamento.
2. La designazione avviene per iscritto, con indicazione dei dati identificativi e dei recapiti, ai soli fini di autenticazione, tracciabilità e gestione tecnica del procedimento.
3. Il referente si impegna al rispetto delle regole di correttezza, imparzialità e riservatezza previste dal presente regolamento e dal disciplinare tecnico.

Art. 8 – Periodo di votazione e scansione giornaliera

1. Le votazioni si svolgono giorno per giorno durante il periodo del Festival, secondo un calendario reso pubblico prima dell’avvio.
2. Ogni giornata di voto produce:
 - a) una classifica provvisoria ai fini del Premio Prima Nota;
 - b) una classifica provvisoria ai fini di Ultima Nota, secondo le regole di cui agli articoli seguenti.
3. Al termine dell’ultima giornata di votazione, il Coordinamento procede alla determinazione degli esiti finali.

Art. 9 – Modalità di voto, punteggi e calcolo delle classifiche

1. Ogni emittente attribuisce un punteggio ai brani secondo la Griglia di Valutazione, con compilazione digitale su piattaforma o strumento indicato dal Coordinamento.
2. Le istruzioni tecniche definiscono: finestre temporali di voto, modalità di autenticazione, regole di validazione e gestione di anomalie tecniche.
3. Il punteggio complessivo di ciascun brano è determinato mediante media aritmetica dei punteggi validamente espressi dalla Giuria, salvo diversa scelta motivata e previamente pubblicata dal Coordinamento (ad esempio, media ponderata per macro-aree al fine di preservare l’equilibrio territoriale).
4. Il Premio Prima Nota è attribuito al brano che consegue il punteggio complessivo più elevato.

5. Il riconoscimento Ultima Nota è attribuito al brano che consegue il punteggio complessivo più basso ovvero, se la Griglia prevede un indicatore specifico di criticità, il valore più critico secondo le regole di calcolo previamente pubblicate.

Art. 10 – Regole di spareggio (ex aequo)

1. In caso di ex aequo ai fini del Premio Prima Nota, prevale, nell'ordine:
 - a) il brano con la media più elevata nell'indicatore “dignità e rispetto della persona” (o indicatore equivalente previsto dalla Griglia);
 - b) il brano con la media più elevata nell'indicatore “assenza di discriminazioni e linguaggi d'odio” (o equivalente);
 - c) il brano con il maggior numero di valutazioni al livello massimo previsto dalla scala;
 - d) in via residuale, sorteggio verbalizzato.
2. In caso di ex aequo ai fini di Ultima Nota, prevale, nell'ordine inverso, il brano con valori più critici negli indicatori di rischio, secondo la Griglia; in subordine, sorteggio verbalizzato.
3. Le operazioni di spareggio sono oggetto di verbalizzazione e pubblicazione dell'esito.

Art. 11 – Trasparenza, pubblicazione dei risultati e pagina social dedicata

1. Il Coordinamento assicura la trasparenza del procedimento mediante:
 - a) pubblicazione preventiva del presente regolamento, della Griglia di Valutazione e delle istruzioni tecniche essenziali;
 - b) pubblicazione giornaliera delle classifiche provvisorie e dell'andamento aggregato dei punteggi su apposita pagina social e/o area web dedicata;
 - c) pubblicazione finale della classifica complessiva, dei criteri di calcolo e del numero di emittenti votanti.
2. La pubblicazione avviene in forma aggregata, senza diffusione di dati personali dei referenti e senza esposizione nominativa delle singole preferenze, salvo diversa determinazione del Coordinamento conforme ai principi di correttezza, pertinenza e minimizzazione.

Art. 12 – Garanzie di integrità del voto, tracciabilità e audit

1. Il Coordinamento adotta misure idonee a garantire integrità, autenticità e tracciabilità delle operazioni di voto, inclusa la conservazione dei log tecnici per un periodo congruo.
2. È nominato un Responsabile operativo del procedimento, incaricato di sovrintendere al corretto svolgimento delle operazioni, alla gestione di eventuali anomalie tecniche e alla predisposizione dei verbali essenziali.
3. Il Coordinamento può disporre forme di audit interno o, ove ritenuto opportuno, avvalersi di un soggetto terzo di garanzia, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto della clausola di invarianza finanziaria.

Art. 13 – Gestione delle anomalie tecniche e delle contestazioni

1. Le anomalie tecniche che incidano sulla validità del voto sono segnalate dal referente dell'emittente entro il termine indicato nelle istruzioni tecniche.
2. Eventuali contestazioni relative all'esito finale devono essere presentate entro quarantotto ore dalla pubblicazione ufficiale dei risultati.
3. Il Coordinamento decide con determinazione motivata, dando conto, in forma sintetica e pubblicabile, delle ragioni tecniche e procedurali della decisione.

Art. 14 – Attribuzione del Premio Prima Nota: proclamazione e motivazione istituzionale

1. Il Coordinamento proclama il vincitore del Premio Prima Nota al termine del procedimento, sulla base delle risultanze aggregate e validate.
2. La proclamazione può essere accompagnata da una motivazione istituzionale, redatta in forma sobria e ancorata agli indicatori della Griglia, evidenziando i profili educativi valorizzati.

Art. 15 – Attribuzione di Ultima Nota: natura segnaletica e cautele comunicative

1. Ultima Nota è attribuito esclusivamente quale segnalazione critica, secondo le risultanze della procedura.
2. La comunicazione di Ultima Nota è improntata a sobrietà, non personalizzazione e rigore descrittivo:

- a) è escluso ogni linguaggio denigratorio o insinuante;
- b) la motivazione è ancorata agli indicatori e alla scala della Griglia;
- c) è espressamente ribadita la natura non sanzionatoria e non censoria del riconoscimento.

Art. 16 – Premiazione finale in sede istituzionale

- 1. La cerimonia di premiazione del Premio Prima Nota, ed eventuale comunicazione di Ultima Nota, si svolge presso la Camera dei deputati, previa disponibilità e autorizzazione degli uffici competenti, o presso altra sede istituzionale di pari rilievo indicata dal Coordinamento.
- 2. La cerimonia costituisce momento di restituzione pubblica delle finalità di media education e tutela dei minori sottese all'iniziativa.

Art. 17 – Uso delle denominazioni, segni distintivi e comunicazione

- 1. Le denominazioni “Premio Prima Nota” e “Ultima Nota” e i relativi segni distintivi sono nella titolarità del Coordinamento e sono utilizzabili esclusivamente secondo le linee guida adottate.
- 2. Ogni utilizzo non autorizzato, ingannevole o idoneo a generare confusione circa la titolarità o le finalità del Premio è precluso; il Coordinamento può richiedere la cessazione dell'uso improprio e la rettifica delle comunicazioni.

Art. 18 – Trattamento dei dati personali

- 1. Il trattamento dei dati personali dei referenti delle emittenti e dei dati tecnici di voto avviene nel rispetto della normativa vigente e secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e integrità.
- 2. Il Coordinamento rende disponibile un'informativa sul trattamento dei dati connessi alla partecipazione della Giuria e alla gestione tecnica delle votazioni.

Art. 19 – Clausola di invarianza finanziaria e rapporti con soggetti terzi

- 1. L'attuazione del presente regolamento avviene, di norma, senza nuovi o maggiori oneri, mediante risorse organizzative e strumenti già nella disponibilità del Coordinamento.
- 2. Eventuali partnership o contributi sono ammessi esclusivamente a titolo non condizionante, nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza e senza interferenze sui criteri di valutazione e sulle risultanze del voto.

Art. 20 – Disposizioni finali ed entrata in vigore

- 1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione e pubblicazione.
- 2. Per quanto non espressamente previsto, decide il Coordinamento con determinazione motivata, ispirata ai principi di imparzialità, trasparenza, tutela dei minori e responsabilità dei contenuti.
- 3. La Griglia di Valutazione e le istruzioni tecniche costituiscono allegati essenziali del presente regolamento e ne completano la disciplina operativa.

PREMIO PRIMA NOTA

C'è un momento, quasi impercettibile, in cui una canzone smette di essere soltanto una canzone. Non accade sul palcoscenico, ma dopo: quando entra nelle cuffie, si fa sottofondo nei tragitti, rimbalza nei video brevi, diventa frase pronta, risposta automatica, postura emotiva. È lì che la musica si trasforma in linguaggio comune e si deposita, soprattutto nei più giovani, come un'educazione informale e continua: non impartita, non dichiarata, e proprio per questo potentissima. In quell'istante la libertà dell'arte resta intatta, ma cresce la responsabilità del messaggio, perché ciò che viene ripetuto da milioni di voci finisce per diventare una grammatica condivisa: il modo in cui si nomina l'amore e il conflitto, la rabbia e la fragilità, il desiderio e il limite. E le parole – le parole che compongono un brano – non sono mai innocenti: possono accendere consapevolezza oppure anestetizzarla; possono proteggere chi è fragile oppure esporlo, senza difese, a un immaginario che normalizza l'offesa, il disprezzo, la sopraffazione.

Oggi la fragilità giovanile non è un tema laterale: è il cuore sensibile del nostro tempo. È inquietudine che non trova linguaggio, è solitudine in mezzo al rumore, è bisogno di appartenenza che talvolta si trasforma in dipendenza dallo sguardo altrui, è disagio che chiede ascolto prima ancora che giudizio. In questo scenario la media education non è una materia per addetti ai lavori: è una forma di tutela concreta, una prevenzione civile, un modo per restituire ai ragazzi il diritto di comprendere ciò che li attraversa. Perché il messaggio musicale, quando diventa virale, non si limita a raccontare: propone modelli, suggerisce comportamenti, legittima parole. E una parola, detta e ridetta, può diventare carezza o ferita: può insegnare rispetto o autorizzare l'umiliazione; può nominare il dolore con dignità o trasformarlo in spettacolo; può aprire strade o chiuderle.

È da questa consapevolezza – civile, non moralistica; istituzionale, non censoria – che il Coordinamento Nazionale dei Co.Re.Com. istituisce il **Premio Prima Nota**: un riconoscimento pubblico che individua e valorizza, nell'ambito del Festival della Canzone Italiana, il brano capace di esprimere il **miglior contenuto educativo**. Non si premia la “canzone perfetta”, né si pretende di misurare l'arte con il righello: si riconosce il valore di quelle parole che costruiscono invece di demolire, che includono invece di escludere, che raccontano la complessità senza scivolare nella crudeltà, che sanno parlare ai giovani senza usare i giovani. Si premia, in sostanza, la responsabilità del linguaggio quando diventa massa, la cura del messaggio quando diventa modello.

Il Premio si fonda su un metodo trasparente e partecipato, perché la credibilità nasce sempre dalle regole. Una **Giuria delle Radio**, composta da emittenti nazionali e locali che aderiscono all'iniziativa del Coordinamento, vota **giorno per giorno** secondo criteri dichiarati e rende visibile l'andamento delle valutazioni su una pagina social dedicata del Coordinamento: non per trasformare

la sensibilità educativa in tifo, ma per farne un percorso pubblico, leggibile, verificabile. Il quadro regolamentare del Festival conferma, in parallelo, la centralità della componente radiofonica, chiamata a votare secondo modalità indicate da RAI e individuata secondo criteri di rappresentanza territoriale: una funzione che il Coordinamento intende valorizzare e mettere a sistema sul versante della media education e della tutela dei più giovani, nel rispetto delle reciproche competenze e senza sovrapposizioni, restando ferme l'autonomia e la possibile non coincidenza tra i rispettivi collegi.

Accanto al premio principale, con funzione secondaria e meramente segnaletica, è previsto **Ultima Nota**: non un marchio, non una gogna, non una sentenza, ma un indicatore critico espresso con sobrietà e motivazioni ancorate a criteri dichiarati. Serve a nominare, senza clamore e senza personalizzazioni, quando un testo rischia di diventare diseducativo: non perché affronta il dolore o l'ombra, ma perché li trasforma in abitudine; non perché racconta la rabbia, ma perché la legittima come legge; non perché mostra il conflitto, ma perché lo celebra come destino. Anche questa è tutela: trasformare il dissenso in consapevolezza, l'allarme in discussione matura, l'indignazione in strumenti di comprensione.

La **premiazione finale** presso la **Camera dei deputati** è il luogo naturale di questa restituzione pubblica: perché, in un tempo in cui tutto comunica, la fragilità giovanile non può essere affidata al caso del rumore. Scegliere di premiare ciò che educa significa affermare che le parole contano, che la musica incide, che la comunicazione è materia di cittadinanza. E significa, soprattutto, consegnare ai giovani un messaggio chiaro: la loro sensibilità non è un bersaglio, ma un bene comune; e la prima nota – quella che apre il brano – può essere anche la prima cura, se il linguaggio smette di ferire e torna a prendersi responsabilmente cura.

ALLEGATO A
GRIGLIA SEMPLIFICATA DI VALUTAZIONE
“Premio Prima Nota” – Coordinamento Nazionale Co.Re.Com.

1. Oggetto della valutazione

1. La presente Griglia disciplina la valutazione del contenuto educativo dei brani in competizione nell'edizione annuale del Festival, ai fini dell'attribuzione del Premio Prima Nota e del riconoscimento Ultima Nota.
2. La valutazione non riguarda qualità musicale, interpretazione, scenografia o performance: riguarda esclusivamente testo e messaggio complessivo.

2. Scala unica di punteggio (1–10)

Per ciascun criterio, la Giuria attribuisce un punteggio da 1 a 10 secondo la seguente regola:

- 9–10: contenuto chiaramente educativo e responsabile
- 7–8: contenuto positivo con lievi ambiguità
- 5–6: contenuto neutro o ambiguo, senza chiara valenza educativa
- 3–4: contenuto problematico, con rischio diseducativo
- 1–2: contenuto gravemente diseducativo (normalizza o legittima condotte/linguaggi lesivi)

Criterio guida: trattare temi difficili non è di per sé negativo; è negativo quando il testo glorifica, normalizza o rende desiderabile ciò che è lesivo.

3. Criteri di valutazione

La Giuria valuta ogni brano su 5 criteri; ciascun criterio vale allo stesso modo (peso uguale).

C1. Rispetto e dignità della persona

- Punteggio alto se il testo è rispettoso e non umilia.
- Punteggio basso se contiene offese, degradazione, oggettivazione, body shaming.

C2. Inclusione e assenza di discriminazioni

- Punteggio alto se non veicola stereotipi o odio.
- Punteggio basso se contiene (anche implicitamente) discriminazioni o linguaggi d'odio.

C3. Relazioni e responsabilità affettiva

- Punteggio alto se promuove reciprocità, consenso, gestione non violenta del conflitto.
- Punteggio basso se normalizza controllo, possesso, prevaricazione, violenza psicologica o fisica.

C4. Legalità e comportamenti sociali

- Punteggio alto se non glorifica condotte illecite o antisociali e trasmette responsabilità.
- Punteggio basso se rende desiderabili illegalità, sopraffazione, abuso, prepotenza.

C5. Temi sensibili e impatto sui giovani

- Punteggio alto se tratta temi sensibili con consapevolezza e con messaggio chiaro.
- Punteggio basso se romanticizza o incentiva dipendenze, autodistruttività, violenza, odio, umiliazione, emulazione.

4. Modalità di compilazione (regola pratica)

1. Per ogni brano la Giuria attribuisce 5 punteggi (1–10), uno per ciascun criterio (C1–C5).
2. Il punteggio complessivo del brano è dato dalla media aritmetica dei 5 punteggi:
3. $\text{Punteggio complessivo} = (C1 + C2 + C3 + C4 + C5) / 5$
4. È richiesta una motivazione sintetica obbligatoria solo nei seguenti casi:
 - a) se il punteggio complessivo è ≤ 5 ; oppure
 - b) se almeno uno dei criteri C1–C5 è ≤ 4 .

La motivazione deve consistere in una sola frase, riferita al criterio interessato (es. “C3 basso per normalizzazione di controllo/possesso”).

5. Esito dei riconoscimenti

1. Premio Prima Nota: è attribuito al brano con punteggio complessivo più alto (media aggregata della Giuria).
2. Ultima Nota: è attribuito al brano con punteggio complessivo più basso (media aggregata della Giuria).
3. In caso di ex aequo, si applicano le regole di spareggio previste dal Regolamento.

6. Principi di sobrietà comunicativa (clausola)

1. La valutazione e la comunicazione istituzionale devono essere sobrie, non personalizzanti e non denigratorie.
2. “Ultima Nota” ha natura esclusivamente segnaletica e di sensibilizzazione, non sanzionatoria.